

# Messaggio

numero	data	Dipartimento
<b>7406</b>	30 agosto 2017	EDUCAZIONE, CULTURA E SPORT
Concerne		

## **Stanziamiento di un credito complessivo di 5'026'000 franchi per il comparto delle scuole di Lugano-Centro**

Signor Presidente,  
signore e signori deputati,

con il presente messaggio vi sottoponiamo per esame e approvazione la richiesta di un credito complessivo di 5'026'000 franchi destinato alla progettazione del comparto scolastico di Lugano-Centro. Il credito complessivo si suddivide in:

- un credito di 2'355'000 franchi per l'aggiornamento del progetto e per il proseguimento della progettazione della ristrutturazione del Palazzo degli studi;
- un credito aggiuntivo di 621'000 franchi per la posa di strutture prefabbricate per gli spazi scolastici e servizi igienici necessari al Liceo come spazi alternativi a seguito della messa fuori uso di spazi didattici;
- un credito di 1'450'000 franchi per la progettazione del comparto scolastico di Lugano-Centro (Scuola media, palestre, aula magna e refezione);
- credito di progettazione di 600'000 franchi per la progettazione degli interventi di adeguamento logistico e opere correlate presso il comparto SUPSI a Trevano.

### **1. INTRODUZIONE**

Il comparto scolastico di Lugano-Centro, sede del Liceo di Lugano 1 e della Scuola media di Lugano 1, è composto dal Palazzo degli studi, dal Palazzetto delle scienze, dalla Biblioteca cantonale e dall'edificio che ospita la mensa e una palestra.

Il Liceo di Lugano 1, oltre a occupare tre piani del Palazzo degli studi, dispone di 13 aule e dei laboratori delle materie scientifiche presso il Palazzetto delle scienze e di 6 aule prefabbricate. La Scuola media, dal canto suo, occupa un piano del Palazzo degli studi.

Nel Palazzetto delle scienze trova sede anche il Museo cantonale di storia naturale.

Il Palazzo degli studi è stato oggetto di un primo intervento di restauro conclusosi nel 2008. Priorità è stata data al risanamento e alla riqualificazione dell'involucro dell'edificio, che denotava cedimenti nell'apparato decorativo e l'esigenza di un restauro conservativo delle facciate. Per questi interventi il Parlamento ha stanziato due crediti per un totale di 7'786'400 di franchi, a fronte di un consuntivo di 8'037'479 franchi.

Terminata la sistemazione esterna, il 20 ottobre 2009 il Consiglio di Stato presentò un messaggio per la concessione di un credito di 980'000 franchi per la progettazione della ristrutturazione degli spazi interni del Palazzo degli studi di Lugano e di un credito di 1'670'000 franchi per la posa di 16 aule prefabbricate per gli spazi scolastici, amministrativi

e servizi igienici, necessari alla Scuola Media e al Liceo di Lugano 1 durante i lavori interni del Palazzo degli Studi (Messaggio no. 6289 del 20 ottobre 2009).

I crediti furono stanziati dal Gran Consiglio il 26 gennaio 2010 con l'obiettivo di ristrutturare internamente un edificio oramai secolare e di soddisfare le esigenze logistiche della scuola determinate da un numero crescente di iscritti del Liceo cantonale di Lugano 1, che in pochi anni era passato da 765 studenti (38 classi) nel 2002/2003 a 1'050 studenti (50 classi) nel 2008/2009.

Negli anni successivi il numero di studenti liceali nel Luganese è ulteriormente cresciuto, fissando gli allievi del Liceo di Lugano 1 nell'anno 2016/2017 a 1138 (53 classi), che corrisponde al 49% in più rispetto al 2002 e all'8% in più rispetto al 2009; mentre gli allievi della Scuola Media di Lugano 1 nell'anno scolastico 2016/17 sono stati 263 (13 sezioni).

Il continuo incremento di studenti liceali anche dopo il 2009 ha richiesto un ripensamento della situazione logistica dell'intero comparto, perciò, nel dicembre 2014, il Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello Sport ha chiesto alla Sezione della logistica di sospendere la progettazione della ristrutturazione del Palazzo degli studi, allo scopo di approfondire la questione della sede della Scuola Media di Lugano 1 e della possibilità di trovare una nuova collocazione al Museo cantonale di storia naturale. Tale richiesta è poi stata formalizzata dal Consiglio di Stato con la nota a protocollo n. 9/2015 del 21 gennaio 2015.

Sulla scorta della nuova situazione, la Sezione della logistica ha quindi promosso e sviluppato una "Analisi logistica e strategica dei centri scolastici nel Luganese", formalizzata in un rapporto del 12 maggio 2016, da cui risultava la possibilità di creare un terzo polo liceale nel Luganese allo scopo di ridurre il numero di studenti presso il Liceo di Lugano 1 e di Lugano 2 a Savosa, distribuendo i quasi 1'900 allievi liceali (1'138 al Liceo di Lugano 1 e 732 al Liceo di Lugano 2) su tre sedi di circa 650 allievi ciascuna, una dimensione questa più appropriata per delle scuole liceali.

Alla luce di questo studio e dei successivi approfondimenti, il DECS confermava il 26 ottobre 2016 gli scenari scaturiti dal rapporto citato permettendo alla Sezione della logistica di procedere nelle verifiche della fattibilità dei singoli progetti.

Per il liceo si è trattato di verificare la fattibilità dell'inserimento di tutti gli spazi didattici del liceo – ridotto a 650 studenti – nel solo Palazzo degli studi. La bozza della nuova organizzazione degli ambienti didattici del Palazzo degli studi, a cura degli architetti Remo Leuzinger e Claudio Vicari, è stata illustrata al DECS e alla Sezione logistica nell'aprile 2017. Il progetto definitivo aggiornato è stato consegnato alla Sezione logistica il 23 giugno 2017.

Nel frattempo il 13 marzo 2017 l'architetto Piero Conconi, al quale era stato commissionato uno specifico mandato per un'analisi funzionale-pianificatoria, ha consegnato alla Sezione della Logistica uno "*Studio di fattibilità*" nel quale vengono valutate diverse varianti per la risistemazione dell'intero comparto, comprendente la valutazione in merito all'ubicazione della Scuola Media di Lugano 1, delle palestre e degli altri spazi accessori. Lo studio di fattibilità ha permesso di mettere in evidenza la necessità di avviare una nuova progettazione attraverso l'organizzazione di un concorso di progettazione a due fasi, la prima per l'individuazione della soluzione di sviluppo del comparto, la seconda per la progettazione delle opere costitutive del futuro campus.

Oltre a questi cambiamenti intersorsi nella pianificazione logistica, le perizie effettuate nell'ambito dei lavori di progettazione della ristrutturazione del Palazzo degli studi avviati

con il credito stanziato nel 2010 hanno evidenziato, tra il 2013 e il 2014, gravi lacune nella resistenza strutturale delle solette dei corridoi e del seminterrato. Nel 2015 la situazione è peggiorata con il distacco dell'intocano in alcune aule dell'edificio. In conseguenza di ciò, certe aule scolastiche sono state rese inagibili, imponendo la posa immediata di ulteriori 16 aule prefabbricate. Visto il carattere di urgenza si ricorse all'affitto di prefabbricati, pur senza disporre ancora di un apposito credito.

Il Consiglio di Stato, con lettere del 18 novembre 2015 e 30 novembre 2016, ha tempestivamente informato la Commissione della gestione e delle finanze in merito agli sviluppi di cui sopra. La stessa Commissione prendeva posizione in data 20 dicembre 2016, condividendo la richiesta del Consiglio di Stato di attingere dal credito di progettazione stanziato per il finanziamento dei prefabbricati e di completare la progettazione, andando eventualmente oltre i crediti stanziati nel 2010.

Con il presente messaggio, il Consiglio di Stato intende quindi consolidare la situazione, sottoponendo all'approvazione del Parlamento la richiesta dei crediti residui necessari per il completamento della progettazione della ristrutturazione degli spazi interni al Palazzo degli studi e per il pagamento dell'affitto dei prefabbricati supplementari posati con urgenza per ovviare all'impraticabilità degli spazi del seminterrato.

Oltre a ciò, in base allo studio di fattibilità del 13 marzo 2017, sono richiesti due ulteriori crediti, il primo per l'elaborazione della progettazione dell'intero comparto scolastico di Lugano-Centro, il secondo per la progettazione degli interventi di adeguamento logistico e per le opere correlate presso il comparto SUPSI a Trevano. Durante i lavori di ristrutturazione si prevede infatti di trasferire provvisoriamente tutto il Liceo di Lugano 1 presso gli spazi di Trevano, attualmente occupati dalla SUPSI (vedi cap. 2.5 "Le soluzioni transitorie").

## **2. IL COMPARTO DELLE SCUOLE DI LUGANO-CENTRO**

### **2.1 Pianificazione del comparto**

Il sedime è situato in una posizione ad alto valore naturalistico e paesaggistico della città di Lugano, in riva al lago Ceresio, all'interno del Parco Civico Comunale, un tempo proprietà della famiglia Ciani da cui ne deriva il nome attuale.

Da oltre 100 anni il luogo è caratterizzato dalla presenza dell'edificio di stampo classico degli architetti Augusto Guidini e Otto Maraini, attuale sede del Liceo 1 e della Scuola Media.

Con il trascorrere degli anni all'interno del parco sono stati realizzati altri edifici di utilità pubblica, nel 1940 la Biblioteca Cantonale, opera degli architetti Carlo e Rino Tami, nel 1951 la palestra-mensa, opera dell'architetto Cino Chiesa e nel 1976 il Palazzo delle Scienze progettato dall'architetto Sergio Pagnamenta.

Per soddisfare le esigenze poste dall'aumento degli studenti e dall'inagibilità di alcune aule del Palazzo degli studi, negli ultimi anni sono state posate, nel piazzale antistante al liceo, alcune strutture temporanee.

La valenza urbana del comparto è confermata dai vincoli di protezione monumentale nei confronti della Biblioteca Cantonale e del Palazzo degli studi (in via di approvazione) come pure degli elementi compositivi del parco quali l'asse centrale d'accesso e i giardini.

Al momento non sono posti criteri di protezione per gli altri edifici presenti nel sedime.

Dal profilo tecnico sono tuttora in corso diagnosi sulla Palestra di Cino Chiesa e sul Palazzetto delle scienze con particolare riferimento allo stato di conservazione e di adeguatezza alla sicurezza strutturale e di conformità alle effettive possibilità di conservazione e adeguamento all'uso scolastico.

Le recenti decisioni di trasferire in altra sede il Museo di storia naturale e le dinamiche di riorganizzazione delle sedi scolastiche sottocenerine, scaturite dall'analisi logistica e strategica dei centri scolastici nel Luganese, hanno consentito di rivedere profondamente le ipotesi di pianificazione valide fino al 2027 del comparto come pure le esigenze logistiche degli istituti scolastici.

Attraverso un studio di fattibilità promosso dalla Sezione della logistica sono state analizzate quattro macro ipotesi di sviluppo: dalla conservazione del costruito e integrazione delle nuove esigenze fino al rinnovo completo del parco immobiliare, fatto salvo dei beni culturali protetti citati in precedenza. Le ipotesi sono accompagnate da valutazioni economiche, dalle fasi e dalle tempistiche di attuazione dei singoli progetti.

Innanzitutto lo studio dimostra che il comparto può ospitare tutte le richieste scolastiche. Si evince inoltre l'importanza di procedere con altri approfondimenti per definire l'assetto futuro di questo importante comparto e le sue relazioni con il contesto urbano. In particolare con il Viale Cattaneo, il parco e il lago.

Si ritiene pertanto indispensabile inquadrare l'assetto del comparto nell'ambito di un percorso progettuale articolato in due momenti distinti: la prima fase preposta alla definizione di un assetto urbanistico dell'area (masterplan), la seconda finalizzata all'approfondimento degli aspetti architettonici-funzionali dei singoli edifici (progetto).

## **2.2 Il progetto del palazzo degli studi**

A cent'anni dalla sua costruzione, il Palazzo degli studi di Lugano necessita di un risanamento il cui progetto è stato concepito come un intervento a lungo termine di restauro e trasformazione dell'edificio volto a conservare il monumento e a contenere i problemi logistici esistenti.

La complessità dell'intervento di ristrutturazione degli spazi interni dello stabile era tale da non poter essere programmato in parallelo con la prima fase concernente il risanamento dell'involucro. Il regolare funzionamento della scuola sarebbe risultato fortemente compromesso.

### **2.2.1 Prima fase: il restauro esterno del Palazzo degli studi**

Con decreto legislativo del 19 giugno 2006, il Parlamento ha stanziato i crediti per la sistemazione esterna dell'edificio quale prima tappa dell'intervento previsto per l'intero complesso. La priorità è stata data all'involucro esterno considerata la precaria situazione delle facciate manifestatasi attraverso lo sfaldamento degli intonaci e da pericolosi infragilimenti conseguenti all'erosione e disgregazione dell'apparato decorativo di pietra naturale o artificiale. L'opera di risanamento e riqualifica conservativa dell'involucro esterno ha considerato le facciate e il tetto, elemento che, pur mantenendo le forme, le volumetrie e il riferimento ai materiali originali, è stato completamente rifatto già nell'ottica di utilizzare gli spazi del sottotetto. Mentre per le facciate, di uno sviluppo di circa 7'700 m<sup>2</sup>, si è effettuato il restauro **e il risanamento conservativo** finalizzato al consolidamento, il ripristino e il rinnovo degli elementi costitutivi.

Con la concessione del credito di 7'786'400 franchi è stato possibile portare a termine nel 2008 il risanamento dell'involucro del Palazzo degli studi, prima fase dell'intervento a

lungo termine di restauro e trasformazione dell'edificio voluto dal Consiglio di Stato e condiviso dal Gran Consiglio, volto a conservare il monumento, migliorarne la qualità dal punto di vista energetico e a risolvere i problemi logistici esistenti.

### **2.2.2 Seconda fase: il restauro interno del Palazzo degli studi**

Alla fine del 2009, presentando il messaggio n. 6289 relativo alla richiesta del credito per la progettazione della ristrutturazione interna, il Governo proponeva di dare continuità e concludere l'intervento globale del risanamento del Palazzo degli studi.

Con decreto legislativo del 27 gennaio 2010, il Parlamento ha stanziato i crediti per la progettazione della ristrutturazione e riorganizzazione degli spazi interni del Palazzo degli studi, 980'000 franchi, mentre 1'670'000 franchi sono stati assegnati alla realizzazione del villaggio provvisorio per gli spazi didattici sostitutivi necessari durante i lavori interni dell'edificio.

Per quanto riguarda il progetto del liceo, nella seconda tappa, si intendeva proseguire e completare il progetto di recupero e valorizzazione dell'edificio, iniziato con il restauro conservativo dell'involucro (copertura, muratura, aperture), e realizzare:

- i lavori di riorganizzazione, trasformazione, ristrutturazione e restauro degli spazi interni al piano seminterrato, piano terra, mezzanino, primo piano, secondo piano, terzo piano, e quarto piano;
- il risanamento/rifacimento degli impianti (elettrici e sanitari e la distribuzione del calore);
- il completamento dei lavori per la messa in sicurezza dell'edificio;
- i lavori necessari per garantire l'accessibilità alle persone disabili;
- i lavori di trasformazione, ristrutturazione e restauro degli spazi esterni del piano seminterrato;
- alcuni adattamenti preliminari esterni di illuminazione in prossimità dell'edificio.

L'investimento per il restauro e la riorganizzazione degli spazi interni era stato quantificato in fr. 15'000'000.-- considerato un grado di precisione della stima dei costi secondo le norme SIA +/- 20 %, definendo un tetto massimo di spesa, compresa la riserva pari al 20%, di fr. 18,0 milioni, esclusi i rincari.

Il tempo stimato per risanare il Palazzo degli studi era valutato in circa 5 anni. Al termine dei lavori, l'edificio avrebbe dunque continuato ad ospitare a lungo termine i due ordini scolastici: la scuola media con dodici classi e il liceo con 52 sezioni. E' opportuno sottolineare che nella riorganizzazione logistica del liceo non si considerava, per ovvi motivi di spazio, lo spostamento all'interno del Palazzo degli studi dei laboratori e delle aule scientifiche (30 spazi didattici) presenti nel Palazzetto delle scienze.

Il credito per la progettazione della seconda fase dei lavori di ristrutturazione del Liceo considerava le prestazioni d'onorario fino agli appalti (SIA 112, fasi da 31 a 41) il cui ammontare era stato definito presupponendo la continuità del team di progettazione che aveva realizzato la prima tappa della ristrutturazione esterna dell'edificio terminata nel 2008.

Questa ipotesi ha poi dovuto essere rivista in base agli approfondimenti giuridici eseguiti successivamente, ciò che ha richiesto l'apertura di una procedura di concorso di progettazione secondo i disposti del Concordato intercantonale sugli appalti pubblici (CIAP). Ciò ha inevitabilmente dilatato i termini iniziali del progetto.

Il 7 dicembre 2011, in base all'esito del concorso, il Consiglio di Stato ha quindi assegnato il mandato di progettazione alla comunità di progettisti autori del progetto "Discrete

intrusioni”, progetto degli architetti Leuzinger e Vicari. La decisione è stata impugnata da un altro concorrente e soltanto il 21 agosto 2012 il Tribunale Federale ha respinto in forma definitiva il ricorso presentato dai ricorrenti. I lavori di progettazione sono quindi iniziati con un ritardo di quasi 35 mesi rispetto a quanto pianificato nel messaggio.

La progettazione è iniziata nel novembre 2012 e il progetto di massima (fase SIA112 31) si è concretizzato nell'autunno 2013 mentre il progetto definitivo (fase SIA112 32) è stato perfezionato tra maggio e ottobre 2014. Dopo esser stato, nelle sue linee generali, approvato dall'Ufficio beni Culturali e dalla Commissione dei beni Culturali, è stata preparata la domanda di costruzione (fase SIA112 33) nel mese di novembre 2014. Parallelamente proseguiva anche la fase degli appalti (fase SIA112 41) con l'elaborazione dei documenti di appalto, piani e capitolati, che avrebbero permesso di definire attraverso le gare di appalto l'80% del costo dell'investimento e successivamente aggiornare il preventivo generale di spesa. La presentazione del messaggio per il credito di costruzione era pianificata per l'autunno 2015.

### **2.2.3 Il riorientamento della pianificazione logistica delle sedi scolastiche**

Accanto al ritardo procedurale concernente la necessità di indire un nuovo concorso di progettazione, la pianificazione dell'opera ha poi subito dei rallentamenti in ragione dei cambiamenti strategici concernenti i contenuti previsti nell'edificio del Palazzo degli studi. Se nel messaggio n. 6289 del 20 ottobre 2009 lo stabile doveva accogliere sia il Liceo – senza le aule e i laboratori delle materie scientifiche, che sarebbero rimaste nel palazzetto delle scienze - sia la Scuola media – in parte nelle aule prefabbricate e in parte in quelle del semiinterrato -, è poi prevalsa la volontà di separare in due sedi distinte l'istituto del Liceo 1 e l'istituto della Scuola media per facilitare l'insegnamento nei due ordini di scuola. Di conseguenza il progetto della sistemazione interna del Palazzo degli studi ha dovuto considerare esclusivamente gli spazi per la sede liceale.

Questo nuovo indirizzo, determinato dall'evoluzione degli studenti presso il Liceo di Lugano 1 (da 765 nel 2002 a 1'138 nel 2016/2017) per un aumento di una quindicina di classi, ha evidenziato la necessità di risolvere il tema dell'ubicazione definitiva della scuola media di Lugano 1, che attualmente occupa un piano intero del Palazzo degli studi. Di conseguenza, in parallelo all'attività di progettazione della ristrutturazione del Palazzo degli studi, è stata avviata la ricerca di una nuova sede per la Scuola media con l'obiettivo di proporre una soluzione definitiva al momento della presentazione del Messaggio governativo per la richiesta del credito di costruzione del Palazzo degli studi.

Nel frattempo il Consiglio di Stato ha deciso, con nota a protocollo n. 80/2015 del 1° luglio 2015, di trasferire definitivamente il Museo di storia naturale in un'altra sede, determinando la possibilità di insediare la Scuola media nell'attuale Palazzetto delle scienze o nuovo edificio.

Questa decisione ha comportato la sospensione del progetto di restauro del Palazzo degli studi e l'avvio di una nuova fase di pianificazione e ridefinizione delle priorità esecutive dell'intero comparto attraverso l'elaborazione da parte della Sezione della logistica di una nuova *“Analisi logistica e strategica dei centri scolastici nel Luganese”*.

### **2.2.4 Gli interventi urgenti**

Avviata la fase di progettazione relativa alla seconda fase della ristrutturazione del Palazzo degli studi, è stato necessario accrescere le conoscenze dell'edificio storico tramite campagne d'indagini, anche a carattere puntualmente distruttivo, finalizzate alla diagnostica degli elementi costitutivi primari. Se da un lato la massiccia e sana costituzione delle murature non ha mostrato particolari problemi, più preoccupante è

risultato lo stato delle strutture orizzontali già soggette a estemporanei ed eterogenei segnali di debolezza.

Il processo investigativo delle conoscenze dell'edificio, pur avendo confermato uno stato soddisfacente per quanto riguarda i solai del 1°, 2° e 3° piano, ha rilevato una situazione più problematica del previsto per quanto concerne i solai del piano terreno, con delle insufficienze strutturali puntuali, che hanno imposto dei correttivi al progetto, ma anche l'attuazione di immediati interventi di messa in sicurezza di alcune aule al piano seminterrato e un'accresciuta e costante vigilanza dell'edificio per garantirne la fruibilità fino all'inizio del cantiere.

### **2.2.5 Il futuro assetto del Palazzo degli studi**

I nuovi indirizzi di pianificazione delle sedi scolastiche del Luganese che vede in particolare la creazione di un 3° polo liceale e la conseguente riduzione del Liceo 1 a 36 sezioni (ca. 650 allievi) comporta la revisione del progetto definitivo della riorganizzazione interna del Palazzo degli studi concepito per 52 sezioni. Infatti la diminuzione del numero di sezioni e quindi delle esigenze di spazi didattici ha aperto la prospettiva di consacrare il Palazzo degli studi a sede univoca del liceo trasferendo al suo interno anche i laboratori, le aule scientifiche e gli spazi correlati ora dislocati nel Palazzetto delle scienze.

In questo senso il DECS ha aggiornato le esigenze degli spazi della sede liceale permettendo alla Sezione della logistica di promuovere la verifica della fattibilità tramite il team di progettazione coordinato dagli architetti Leuzinger e Vicari. L'esito positivo dell'analisi preliminare, condivisa col DECS, ha successivamente portato alla revisione del progetto definitivo e all'aggiornamento del preventivo dei costi di costruzione.

La ristrutturazione finale del Palazzo degli studi sarà dunque quella proposta dagli architetti Remo Leuzinger e Claudio, che dovrebbe assestare il preventivo dei costi di realizzazione a franchi 23'600'000 come presentato nel documento "Progetto definitivo – aggiornamento giugno 2017".

Con l'approvazione del credito di progettazione, richiesto nel presente messaggio, sarà possibile, all'inizio del 2018, riprendere la progettazione della ristrutturazione del Palazzo degli studi. La revisione del programma spazi e le accresciute esigenze dei laboratori comporterà inevitabilmente una parziale revisione degli incarti della domanda di costruzione e in modo assai più importante i documenti progettuali della fase degli appalti (piani di appalto e capitolati).

La presentazione del messaggio per la richiesta dei crediti di costruzione è pianificata per la seconda metà del 2019 mentre l'avvio dei lavori di ristrutturazione interna del Palazzo degli studi è programmato nell'ultimo trimestre del 2020. Si prevede di consegnare l'opera in tempo utile per l'anno scolastico 2023/2024.

### **2.2.6 Aggiornamento del costo dell'opera**

Nel 2009, al momento della presentazione del messaggio per la richiesta dei crediti di progettazione per la ristrutturazione degli spazi interni del Palazzo degli Studi, è stato definito un tetto massimo di spesa di 18,0 milioni comprensivo della riserva del 20%.

Tuttavia il progetto di riferimento per la determinazione dei costi dell'opera esposti nel messaggio del 2009 non considerava alcune parti d'opera, palesatesi negli approfondimenti progettuali che hanno determinato importanti incrementi economici.

Il progetto definitivo consolidato nel 2014, riferito al progetto del liceo di 52 sezioni, aggiornava l'investimento a 22'880'000 franchi. Rispetto alle previsioni iniziali l'incremento

dei costi pari a 4'880'000 franchi è riconducibile alla somma dei seguenti macro elementi così strutturati:

- a) *Opere strutturali e complementari* riconducibili a rifacimenti parziali o completi di strutture orizzontali in calcestruzzo in alcuni settori dell'edificio e su terreno, come pure rinforzi parziali o completi dei solai misti ai piani superiori. Il costo di queste opere è valutato a 2.252 milioni di franchi;
- b) *Opere di protezione parasismica* necessarie al controventamento alla cupola e le strutture basali del 4° piano, i setti di calcestruzzo di contrasto alle forze spingenti laterali, controventatura e stabilizzazione delle strutture lignee orizzontali. I rimedi a queste lacune hanno pesantemente influenzato i concetti statici che sono stati adeguati progressivamente determinando un supplemento di 1'085'000 franchi;
- c) *Recupero degli spazi del 4° piano – mansarda* quali ambienti accessori ed estensione della biblioteca per un costo di 463'000 franchi;
- d) *Scala esterna con rampa per l'accesso ai disabili*, per un costo preventivato di 368'000 franchi;
- e) *Rincarò* dell'indice dei costi di costruzione della regione Ticino pari 2,6% avvenuto nel periodo 04.2009 – 04.2014 e quantificabile in 468'000 franchi;
- f) *Costi generali* non relazionabili a voci di preventivo specifiche per ca. 244'000 franchi.

I cambiamenti intercorsi nella pianificazione logistica del comparto e la riduzione a 650 allievi non avrebbero di per sé nessuna influenza sul progetto di restauro del Palazzo degli studi fin qui sviluppato. Tuttavia l'intenzione di riunire tutte le attività didattiche del liceo all'interno del Palazzo degli studi, quindi anche l'inserimento dei laboratori e delle aule scientifiche, comporterà una parziale revisione del progetto.

A determinare le modifiche di progetto concorrono in particolare la maggiore dimensione delle aule speciali e l'invasivo corredo di impianti tecnici, aspetti apparentemente di impatto limitato, impatto tuttavia amplificato considerata la rigidità dell'inviolabile impianto tipologico dello storico Palazzo. L'incremento di costo è quantificato in 720'000 franchi, di cui 580'000 franchi (compresa quota parte onorari e IVA) per l'inserimento delle aule e elaboratori per le materie scientifiche mentre 140'000 franchi sono da sommare alla voce onorari per l'aggiornamento: del progetto definitivo, della procedura di autorizzazione e dei piani e capitolati di appalto.

Il valore della ristrutturazione finale del Palazzo degli studi sarà dunque quello verificato dagli architetti Remo Leuzinger e Claudio Vicari che dovrebbe assestare la previsione dei costi di realizzazione a 23'600'000 franchi (Progetto definitivo, aggiornamento del 23 giugno 2017).

### **2.3 La scuola media e gli spazi didattici di supporto**

L'uscita del Museo di storia naturale dal Palazzetto delle scienze e la riduzione della popolazione liceale allevia in modo importante la pressione edificatoria del comparto. A beneficiarne saranno le architetture protette, il parco e l'ambiente urbano, ma soprattutto si potranno realizzare le esigenze logistiche necessarie per una sede di scuola media di 12 sezioni e relativi spazi di supporto alla didattica. Lo studio di fattibilità conferma pure il possibile inserimento delle esigenze comuni del Liceo e della Scuola media corrispondenti a 2 palestre doppie, all'aula magna e al ristorante scolastico, oltre che agli spazi esterni di svago.



## 2.4 Le esigenze del comparto

Le esigenze esposte di seguito in base ai gruppi tipologici secondo le schede dell'edilizia scolastica corrispondono a un programma spazi di massima e considerano:

- gli spazi necessari per un liceo di 36 sezioni ricavabili presso il Palazzo degli studi in base alla verifica progettuale degli architetti Leuzinger e Vicari;
- gli spazi necessari per una scuola media di 12 sezioni e spazi comuni ai due ordini scolastici da realizzare nel comparto previa verifica delle possibilità di insediamento mediante la progettazione del masterplan del comparto (cfr. § 2.1).

**Superfici utili principali (SUP) e secondarie(SUS) secondo SN 416, unità di misura: m2**

<b>LICEO - 36 sezioni (ca. 650 studenti)</b>	<b>5'195</b>
Spazi per la didattica	3'950
Spazi di supporto alla didattica	680
Spazi per l'amministrazione	295
Spazi di servizio	270
<b>SCUOLA MEDIA - 12 sezioni (ca. 300 alunni)</b>	<b>2'560</b>
Spazi per la didattica	1'960
Spazi di supporto alla didattica	395
Spazi per l'amministrazione	160
Spazi di servizio	45
<b>IMPIANTI SPORTIVI AL COPERTO (4 unità)</b>	<b>2'792</b>
Palestra semplice (28x16)	698
<b>IMPIANTI SPORTIVI ALL'ESTERNO</b>	<b>560</b>
Spazi esterni attrezzati	728
<b>AULA MAGNA</b>	<b>760</b>
Spazi interni	760
<b>MENSA</b>	<b>960</b>
Mensa e produzione	960

## 2.5 Le soluzioni transitorie

Già dal 2005 sono state realizzate opere a carattere transitorio per far fronte alla crescita degli allievi.

In vista del restauro degli ambienti del liceo era poi stata programmata la realizzazione di un villaggio provvisorio per ospitare 16 aule e relativi spazi comunitari. In seguito ai noti problemi di sicurezza il villaggio preconizzato per i lavori di restauro è stato realizzato in anticipo e in regime d'urgenza per fronteggiare la dismissione delle aule del seminterrato del Palazzo degli studi rese inagibili per questioni statiche.

L'attuazione completa del progetto del comparto scolastico di Lugano-Centro presuppone una nuova interpretazione delle soluzioni logistiche transitorie. Infatti, gli interventi preconizzati richiedono l'avvio pressoché contemporaneo dei diversi progetti da realizzarsi affinché, a opere concluse, il comparto abbia tutta la logistica prevista.

La densità del costruito e la folta popolazione scolastica alla quale andrebbero a sommarsi le attività dei cantieri comportano la necessità di dislocare temporaneamente gli istituti

scolastici in sedi esterne al comparto. Ciò eviterà i reciproci impedimenti e disagi nell'adempiere le rispettive attività. Ne beneficerà pure la celerità d'esecuzione delle opere, potendo soprassedere alla realizzazione a tappe degli interventi (vedi Palazzo degli studi).

### **2.5.1 Villaggio provvisorio**

Nel messaggio n. 6289 era chiesto un credito di 1'670'000 franchi per la realizzazione del villaggio provvisorio per far fronte alle necessità logistiche durante l'esecuzione dei lavori di ristrutturazione del Palazzo degli studi. Erano previste 16 aule e relativi spazi comuni e di servizio, che avrebbero consentito di liberare parzialmente il vecchio edificio. L'intervento di restauro era previsto a tappe ed esteso su più anni; era pertanto proposto l'immediato acquisto di prefabbricati rispetto alla più onerosa variante del noleggio. La realizzazione del villaggio provvisorio era dunque prevista nell'ambito dei lavori di ristrutturazione degli spazi interni del liceo.

Le perizie effettuate nel frattempo sulle strutture portanti dell'edificio, in particolare sulle solette, hanno condotto il Consiglio di Stato a rendere inagibile a partire da dicembre 2015 12 aule del piano seminterrato; ciò ha comportato l'esigenza di installare delle strutture provvisorie in largo anticipo rispetto l'inizio dei lavori. Nell'arco di due mesi è così stato pianificato e realizzato il complesso transitorio per permettere la ripresa delle lezioni dopo l'interruzione delle ferie invernali 2015/2016.

Rispetto all'ipotesi di acquisto dei monoblocchi prefabbricati formulata nel messaggio n. 6289, nell'affrontare l'improvvisa urgenza di disporre di almeno 16 ambienti didattici e nella situazione di stallo della pianificazione del restauro del Palazzo degli studi, si è optato per la formula del noleggio triennale (01.01.2016 - 31.12.2018) con la possibilità di riscattare l'intero complesso al termine del periodo di noleggio.

La permanenza dei monoblocchi prefabbricati sarà strettamente legata all'evoluzione della pianificazione e alle priorità realizzative all'interno del comparto del Centro studi di Lugano: in ogni caso la necessità è data fino all'inizio dei lavori di ristrutturazione previsti per l'autunno 2020.

In seguito i monoblocchi prefabbricati potranno essere dismessi e reimpiegati, con la stessa funzione, presso altre sedi scolastiche che necessitano soluzioni logistiche transitorie.

### **2.5.2 La sede del Liceo 1 presso il comparto scolastico di Trevano**

Nell'ambito dell'attuazione delle proposte logistiche che precedono di ridefinizione del comparto scolastico presso il Palazzo degli studi, si prevede, per il periodo in cui si protrarranno i lavori di ristrutturazione, lo spostamento dell'intero Liceo 1 presso gli spazi scolastici di Trevano, attualmente utilizzati dalla SUPSI.

La realizzazione del polo universitario professionale a Mendrisio, la cui consegna è prevista al più presto per l'autunno 2019, è quindi il fondamento sul quale si articolerà l'azione progettuale del comparto scolastico di Lugano-Centro. Infatti, il disimpegno della SUPSI dalla sede di Trevano apre la via per trasferire, previo aggiornamento degli spazi liberati, l'istituto liceale di Lugano-Centro. L'adeguamento del comparto e degli spazi alle esigenze delle 52 sezioni liceali sarà eseguito tra l'inverno 2019 e l'estate 2020.

Tramite il presente messaggio si chiede un primo credito di progettazione necessario per gli approfondimenti progettuali e tecnici degli adeguamenti come pure delle integrazioni

funzionali necessarie mentre nell'autunno 2018 verrà presentato il messaggio per la richiesta dei crediti di costruzione.

### **2.5.3 La sede provvisoria della SM**

Anche per la SM sarà necessario individuare una sede provvisoria per la sua dislocazione completa entro l'autunno 2020 e per una durata prevista fino al 2027. Sono in corso ricerche di spazi adeguati o adattabili, tenuto comunque conto dell'esigenza di mantenere l'istituto in centro città. La soluzione definitiva e la relativa richiesta di credito saranno sottoposti successivamente al Parlamento tramite uno specifico messaggio.

### **2.5.4 La piscina**

Un'attenzione a parte merita la questione del futuro della piscina attualmente integrata nel Palazzetto delle scienze. L'ipotesi più accreditata al momento attuale, in ragione proprio delle sue ridotte dimensioni (25x11 ml) e della sua vetustà, è quella che prevede una sua sostituzione con una palestra doppia. In considerazione della forte richiesta di spazi d'acqua nel Luganese, è intenzione del DECS, in stretta collaborazione con la Sezione della logistica del DFE, di approfondire l'ipotesi di realizzare nel campus di Trevano, in sostituzione dell'esistente vetusta piscina scolastica, una piscina più grande che possa soddisfare anche le esigenze espresse dalla Federazione Ticinese Nuoto. A questo scopo il DECS, con la Sezione della logistica, intende lavorare di concerto con la Città di Lugano.

## **3. ASPETTI FINANZIARI**

### **3.1 Esigenze economiche per il progetto di ristrutturazione del Palazzo degli studi**

Con il presente messaggio è richiesto un credito di 2'355'000 franchi per l'aggiornamento del progetto e il proseguimento della progettazione della ristrutturazione del Palazzo degli studi. La richiesta è la somma di due distinte esigenze economiche:

- fr. 730'000 necessari per colmare i costi supplementari legati allo sviluppo del progetto di ristrutturazione;
- fr. 1'625'000 per l'aggiornamento del progetto e per il proseguimento della progettazione della ristrutturazione del Palazzo degli studi.

#### **3.1.1 Credito aggiuntivo di 730'000 franchi a conclusione della fase del progetto di ristrutturazione del Palazzo degli studi pianificata secondo MG 6289**

Con decreto legge del 26 gennaio 2010, il Parlamento, sulla base del messaggio n. 6289 del 20 ottobre 2009, ha stanziato un credito di 980'000 franchi per la progettazione della ristrutturazione degli spazi interni del Palazzo degli studi.

La richiesta del credito era fondata su una stima dei costi d'investimento di 18,0 mio di franchi (compresa la riserva del 20%) e riferita agli onorari delle prestazioni dei progettisti fino alla procedura di appalto (80% della fase 41 del Regolamento SIA 112).

Di seguito, esponiamo l'evoluzione tra i costi preventivati e il consuntivo al momento della sospensione del progetto.

### Credito di progettazione

Voci di preventivo	MG 6289	Consuntivo
<b>Oneri di progettazione</b>		
architetto	fr. 680'000,00	fr. 778'600,00
ingegnere civile	fr. 30'000,00	fr. 114'800,00
ing. Elettrotecnico	fr. 100'000,00	fr. 152'100,00
ing. RVCS	fr. 70'000,00	fr. 117'800,00
Specialisti	fr. 10'000,00	fr. 26'200,00
Costi secondari (IVA, tasse ecc.)	fr. 90'000,00	fr. 95'200,00
Totale intermedio	fr. 980'000,00	fr. 1'284'700,00
<b>Costi supplementari di progettazione</b>		
Concorso di progettazione	-	fr. 150'354,40
Indagini materiche, storiche	-	fr. 53'670,90
Indagini strutturali e perizie statiche	-	fr. 148'597,60
Aula campione	-	fr. 73'050,95
Totale	fr. 980'000,00	1'710'373,85
<b>Totale aumento dei costi di progettazione (consuntivo - MG)</b>		<b>fr. 730'373,85</b>

Di seguito, commentiamo l'evoluzione dei costi riferiti alle principali voci di spesa:

Concorso di progettazione fr. 150'354,00

Al momento della presentazione del messaggio n. 6289 si ipotizzava di conferire il mandato ai componenti del team di progettazione che hanno curato il progetto e i lavori di risanamento dell'involucro esterno (1<sup>a</sup> fase). Le verifiche giuridiche promosse successivamente hanno portato alla necessità di indire un concorso di progettazione per l'assegnazione dei mandati di progettazione.

Onorari per le prestazioni di progettazione fr. 304'700,00

Rispetto al preventivo del 2009 contenuto nel messaggio n. 6289, gli onorari accusano una progressione dovuta a due fattori:

- differenza tra la somma degli onorari concordati attraverso la procedura ad incarico diretto rispetto all'ammontare degli onorari dei progettisti assunti attraverso il concorso di progettazione;
- maggiori prestazioni e onorari dell'ingegnere civile riconducibili alle accresciute necessità nell'ambito del consolidamento e/o rifacimento delle strutture portanti orizzontali rispettivamente per l'adeguamento dell'intero edificio alle norme sismiche.

Indagini e perizie strutturali, rapporto sismico, ricostruzioni storiche fr. 202'268,00

Processo investigativo progressivo resosi necessario alla luce di composizioni stratigrafiche inesplorate e/o disattese rispetto alla documentazione storica o alle conoscenze presunte del Palazzo degli studi.

Allestimento di un'aula modello, tutt'ora utilizzata, quale laboratorio progettuale per sperimentare gli interventi di restauro della sostanza storica rispettivamente dell'inserimento dei nuovi materiali e la tecnica dell'edificio. L'esperimento ha permesso di condividere e consolidare le scelte progettuali con l'UBC, il committente e gli utenti.

### **3.1.2 Credito di 1'625'000 franchi per l'aggiornamento e prosecuzione della progettazione della ristrutturazione del Palazzo degli studi**

Sulla base dell'investimento complessivo adeguato al progetto di 36 sezioni e con riferimento alla direttiva aggiornata sulla gestione di progetto (RG 1477 - 2015), la quale prevede che nel credito di progettazione siano inclusi gli onorari per le prestazioni della fase 51 (progetto esecutivo) del Regolamento SIA 112, il credito necessario per il proseguimento della progettazione ammonta complessivamente a fr. 1'625'000.- (IVA e spese comprese) e copre, rispetto a quanto stanziato nel 2009, le fasi 32, 33, 41 e 51 del Regolamento SIA 112.

Esso è così strutturato:

a.	aggiornamento delle fasi di progetto: 32 progetto definitivo, 33 procedura di autorizzazione; aggiornamento e conclusione della fase di progetto: 41 procedura di appalto ;	fr.	625'000,00
b.	progettazione esecutiva, fase 51	fr.	1'000'000,00
<b>Totale complessivo</b>		<b>fr.</b>	<b>1'625'000,00</b>

### **3.2 Credito aggiuntivo di 621'000 franchi per la realizzazione del villaggio provvisorio**

Con decreto legge del 26 gennaio 2010, il Parlamento, sulla base del messaggio n. 6289 del 20 ottobre 2009, ha stanziato un credito di 1'670'000 franchi per l'acquisto e la posa di 16 prefabbricati per gli spazi scolastici, necessari alla SM e al Liceo durante i lavori interni dell'edificio.

Di seguito, esponiamo l'evoluzione tra i costi preventivati e il consuntivo relativi alla realizzazione del villaggio provvisorio.

#### **Credito villaggio provvisorio**

Voci di preventivo	MG 6289	Consuntivo
1 Lavori di preparazione	fr. 200'000,00	fr. 163'582,64
2 Edificio		
2 aule – emergenza spazi - 2012	-	fr. 199'548,66
16 aule - villaggio provvisorio - 2015	fr. 1'300'000,00	fr. 1'623'413,38
4 Lavori esterni	fr. 40'000,00	fr. 101'322,19
5 Costi secondari		
onorari	fr. 7'000,00	fr. 35'667,60
IVA	fr. 123'000,00	fr. 167'029,35
<b>Totale</b>	<b>fr. 1'670'000,00</b>	<b>fr. 2'290'563,82</b>
<b>Totale aumento dei costi villaggio provvisorio (consuntivo - MG)</b>		<b>fr. 620'563,82</b>

Tra le principali voci che determinano l'incremento dei costi per la realizzazione delle strutture provvisorie si possono estrapolare: l'acquisto di due aule prefabbricate per fronteggiare le esigenze di spazi dovute al repentino aumento degli iscritti nel 2012 (199'548 franchi), maggiori costi di realizzazione riconducibili alla tipologia su due livelli e alla tecnica installata (ca. 130'000 franchi) e all'onere di riscatto dell'intero complesso al termine del periodo di noleggio (190'000 franchi).

### **3.3 Credito di 1'450'000 franchi per la progettazione della scuola media e gli spazi didattici di supporto**

Questa richiesta di credito pone le basi per avviare la progettazione delle opere che costituiranno il futuro e definitivo assetto del comparto scolastico di Lugano-Centro. La pianificazione scolastica necessita della realizzazione della sede della scuola media per 12 sezioni e ambienti sportivi, spazi di supporto alla didattica e una ristorazione condivisibili ai due ordini scolastici (Liceo e Scuola media).

La progettazione preliminare considera dunque la fase della scelta dei mandatarî (SIA 112 - fase 22) e la fase della progettazione di massima (SIA 112 – fase 32): quest'ultima prevede il consolidamento delle soluzioni scaturite dalla fase precedente considerando l'ottimizzazione dei progetti e dei costi. Nella fattispecie la complessità e la particolarità del comparto come pure l'investimento globale prospettato inducono a procedere con le fasi prima descritte e, al termine delle verifiche progettuali ed economiche, postulare la ponderata richiesta del credito di progettazione.

Si considerano le seguenti opere:

- sede della scuola media
- nuove palestre (2 palestre doppie)
- refezione scolastica
- aula magna
- sistemazione esterna del comparto.

Il credito necessario per lo sviluppo della fase della scelta dei mandatarî e del progetto di massima prevede i seguenti importi:

a.	Fase SIA 112, 22 Scelta dei mandatarî: concorso di pianificazione e concorso di progettazione	fr.	700'000,00
b.	Fase Fase SIA 112, 32, Progetto definitivo: Scuole medie	fr.	200'000,00
c.	Fase Fase SIA 112, 32, Progetto definitivo Comparto, palestre, aula magna e ristorazione	fr.	550'000.00
<b>Totale complessivo (IVA, riserva e spese comprese)</b>		<b>fr.</b>	<b>1'450'000,00</b>

### **3.4 Credito di 600'000 franchi per la progettazione degli interventi di adeguamento degli spazi e degli edifici SUPSI a Trevano e opere integrative provvisorie**

Parallelamente alla progettazione del comparto scolastico cittadino, occorre avviare la progettazione della sede temporanea dell'istituto liceale. Come esposto nei paragrafi precedenti, l'avvicendamento SUSPI – Liceo presso gli spazi dell'ex Scuola tecnica a Trevano sarà possibile previo parziale rinnovamento e adattamento logistico confacente alle 52 sezioni liceali.

Va segnalato che in questa fase non saranno previsti interventi di ristrutturazione degli edifici, opere queste che saranno concretizzate al termine dell'occupazione transitoria. Scopo dell'intervento consisterà infatti nel garantire un'adeguata funzionalità, fruibilità e adeguatezza d'uso degli spazi per la durata di occupazione prevista; oltre a ciò occorrerà fronteggiare il degrado e l'obsolescenza caratterizzanti il complesso scolastico, il tutto entro un contesto di ordine conservativo.

Le esigenze funzionali, di fatto, corrispondono al programma spazi attuale presso il Liceo Lugano 1 e sono sintetizzabili in una dotazione di 63 tra aule e uffici, 9 laboratori e spazi per le attività di educazione fisica, questi ultimi da realizzarsi verosimilmente nella forma provvisoria.

Il credito necessario per la progettazione degli interventi di adeguamento logistico e di manutenzione del complesso di edifici è stimato in complessivi Fr. 600'000.00. Al termine della fase di progettazione verrà presentato un Messaggio governativo per la realizzazione degli interventi.

#### 4. PIANIFICAZIONE TEMPORALE DEL COMPARTO DELLE SCUOLE DI LUGANO-CENTRO E DEI PROGETTI COLLATERALI

La pianificazione delle macroattività previste per la concretizzazione del campus scolastico di Lugano Città prevede le seguenti fasi.

Attività	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027
<b>Pianificazione generale</b>											
analisi edifici + comparto + bando concorso di											
concorso di pianificazione											
assunzione masterplan > Piano di progetto											
concorso di progettazione											
chiusura > mandati											
<b>Progetti (SM - Palestre - Mensa - Aula magna)</b>											
Progettazione (SIA 112 - 32 - verifica prog. e stima costi)											
MG > credito di progettazione (prog def>DC>appalti)											
Prog. definitivo > DC > Appalti >											
MG > credito di costruzione											
Progetto esecutivo > realizzazione											
Utilizzazione											
<b>Campus SUPSI Mendrisio</b>											
realizzazione											
utilizzo											
<b>Villaggio provvisorio c/o Liceo</b>											
utilizzo											
<b>Centro Studi Trevano</b>											
mandati > progettazione > appalti											
MG > credito di costruzione											
adeguamenti spazi											
utilizzo Liceo											
<b>Scuola Media - provvisoria</b>											
ricerca spazi											
MG > credito adeguamenti e affitti											
SM - adeguamento spazi											
SM - utilizzo											
<b>Palazzo degli studi</b>											
progettazione (aggiornamento: progetto esecutivo >											
appalti (allestimento e concorso)											
MG > credito di costruzione											
realizzazione (progetto e preparazione all'esecuzione)											
realizzazione											
utilizzo											

Se la tempistica illustrata potrà essere rispettata, a partire dall'anno scolastico 2027/28 nel Comparto delle scuole di Lugano-Centro troveranno la loro sede definitiva il Liceo – ridimensionato a circa 36 sezioni - all'interno del palazzo degli studi e la scuola media - con indicativamente 12 sezioni - nel palazzetto delle scienze o in uno stabile nuovo e tutte le opere di supporto alla didattica.

#### 5 LINEE DIRETTIVE E PIANO FINANZIARIO

##### 5.1 Relazione con le Linee direttive e relazione con il Piano finanziario

La spesa complessiva di 5'026'000 franchi è iscritta nel PFI, settore 42 “ Scuole medie e medio superiori”, collegata con i seguenti elementi WBS:

- 2'355'000 franchi, posizione 422 411 1 collegati al seguente elemento WBS 941 59 3488 “Liceo1 – progettazione della ristrutturazione del Palazzo degli studi”.



- 621'000 franchi, posizione 422 411 1 collegati al seguente elemento WBS 941 59 3488 "Villaggio provvisorio, posa di strutture prefabbricate per gli spazi scolastici e servizi igienici".
- 200'000 franchi, posizione 422 411 1 collegati al seguente elemento WBS 941 59 6027 "Scuola media".
- 1'250'000 franchi, posizione 422 411 1 collegati al seguente elemento WBS 941 59 6076 "Centro studi + palestre + aula magna + refezione".
- 600'000 franchi, posizione 429 1 collegati al seguente elemento WBS 941 59 6077 "Ristrutturazione SUPSI – Trevano".

## **5.2 Conseguenze finanziarie sulla gestione corrente**

Dal profilo finanziario le migliori tecniche e tecnologiche previste per i futuri progetti di risanamento e/o nuove edificazioni si ripercuoteranno positivamente sui costi d'esercizio dell'intero comparto. La valutazione concreta dei benefici potrà essere definita solo nell'ambito della progettazione esecutiva e definita nell'ambito delle richieste dei crediti di costruzione delle singole opere.

## **5.3 Conseguenze sul personale**

La riorganizzazione logistica del comparto non ha influenze dirette sul personale.

## **5.4 Conseguenze per gli enti locali**

Nessuna.

Lo stanziamento del credito proposto con l'allegato decreto legislativo richiede l'approvazione da parte della maggioranza assoluta dei membri del Gran Consiglio (cfr. art. 5 cpv. 3 LGF).

Per quanto precede, ci pregiamo raccomandare l'approvazione del presente messaggio.

Vogliate gradire, signor Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato:

Il Presidente, Manuele Bertoli

Il Cancelliere, Arnoldo Coduri

Disegno di

## **DECRETO LEGISLATIVO**

**concernente lo stanziamento di un credito complessivo di 5'026'000 franchi per il comparto delle scuole di Lugano-Centro**

Il Gran Consiglio  
della Repubblica e Cantone Ticino

visto il messaggio 30 agosto 2017 n. 7406 del Consiglio di Stato,

**d e c r e t a :**

### **Articolo 1**

È stanziato un credito complessivo di 5'026'000 franchi per il comparto delle scuole di Lugano-Centro suddiviso in:

- 2'355'000 franchi per l'aggiornamento del progetto e proseguimento della progettazione della ristrutturazione del Palazzo degli studi;
- 621'000 franchi quale credito aggiuntivo per la posa di strutture prefabbricate per gli spazi scolastici e i servizi igienici necessari al Liceo come spazi alternativi a seguito della messa fuori uso di spazi didattici;
- 1'450'000 franchi per la progettazione del comparto scolastico di Lugano-Centro (Scuola media, palestre, aula magna e refezione);
- 600'000 franchi per la progettazione degli interventi di adeguamento logistico e opere correlate presso il comparto SUPSI a Trevano.

### **Articolo 2**

Il credito è iscritto al conto degli investimenti del Dipartimento delle finanze e dell'economia, Sezione della logistica.

### **Articolo 3**

Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, il presente decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale delle leggi ed entra immediatamente in vigore.